

SALVACOR

Integrazione per la salute vascolare

Autore: Dr. Gino F. Caletti



MODALITÀ D'USO

Si consiglia l'assunzione di 3 capsule al giorno

MODALITÀ DI CONSERVAZIONE

Conservare il prodotto a temperatura non superiore a 25°C; evitare l'esposizione a fonti di calore localizzate, ai raggi solari, e il contatto con l'acqua. La data di scadenza si riferisce al prodotto correttamente conservato, in confezione integra.

AVVERTENZE

Tenere fuori dalla portata dei bambini di età inferiore ai tre anni. Non superare la dose giornaliera consigliata. Non assumere se affetti da allergia verso uno dei componenti della formula. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

Effetto fisiologico:

Ginkgo e Meliloto: Supportano la funzionalità del microcircolo.

Ginkgo: Agisce come antiossidante. Supporta la memoria e le funzioni cognitive, promuove una normale circolazione del sangue.

Meliloto: Supporta la funzionalità della circolazione venosa, incluso il plesso emorroidario. Favorisce il drenaggio dei liquidi corporei.

Caratteristiche di Salvacor:

Salvacor è un integratore progettato per la prevenzione e il sostegno della salute vascolare. È particolarmente utile in caso di vasi infiammati, sangue poco fluido e pic-coli trombi, che possono essere alla base di vari disturbi come dolori, bruciori, pruriti, confusione mentale, scarsa memoria, stanchezza, dolori al petto, ghiandole gonfie, mani e piedi gonfi, e altri.

Studi scientifici:

Bromelina:

Studi scientifici hanno dimostrato l'efficacia della bromelina nel supportare la riduzione di trombi, placche, edemi e infiammazione.

La bromelina è un enzima estratto dall'ananas (*Ananas comosus L.*) e dall'arancia (*Citrus sinensis L.*). Numerosi studi scientifici hanno indagato i suoi effetti sulla salute vascolare.

Effetti della bromelina sulla salute vascolare:

Attività antinfiammatoria: La bromelina è nota per le sue proprietà antinfiammatorie. Uno studio pubblicato nel 2019 ha esaminato gli effetti della bromelina sull'infiammazione vascolare.

I risultati hanno indicato che la bromelina può ridurre la produzione di citochine infiammatorie e l'adesione dei leucociti alle pareti dei vasi sanguigni, riducendo così l'infiammazione e potenzialmente prevenendo danni vascolari.

Riduzione della coagulazione del sangue: La bromelina ha dimostrato di avere effetti anti-trombotici. Uno studio condotto su animali nel 2016 ha evidenziato che la bromelina può ridurre la formazione di coaguli sanguigni. Inoltre, la bromelina può influenzare positivamente i fattori coinvolti nella coagulazione del sangue, come l'attività della tromboplastina sintetica.

Effetti sulla funzionalità vascolare: La bromelina è stata studiata per la sua capacità di migliorare la funzionalità vascolare. Un esperimento condotto su pazienti con disturbi venosi cronici ha dimostrato che la bromelina può ridurre i sintomi associati a problemi di circolazione, come gonfiore, pesantezza e dolore alle gambe.

Attività antiossidante: La bromelina ha anche mostrato proprietà antiossidanti. Gli antiossidanti possono aiutare a ridurre il danno ossidativo alle cellule vascolari causato dai radicali liberi, proteggendo così la salute dei vasi sanguigni.

Effetti sulle placche aterosclerotiche: Alcuni studi hanno indagato gli effetti della bromelina sulle placche aterosclerotiche. Uno studio condotto su animali nel 2018 ha suggerito che la bromelina può ridurre l'accumulo di placche nelle arterie, migliorando così la salute vascolare.

Riferimenti:

1. Fitzhugh DJ, Shan S, Dewhirst MW, et al. Bromelain treatment decreases neutrophil migration to sites of inflammation. *Clin Immunol.* 2008;128(1):66-74.
2. Brien S, Lewith G, Walker AF, et al. Bromelain as an adjunctive treatment for moderate-to-severe osteoarthritis of the knee: a randomized placebo-controlled pilot study. *QJM.* 2006;99(12):841-850.
3. Neumüller J, et al. Bromelain protease F9 reduces the CD44 mediated adhesion of human peripheral blood lymphocytes to human umbilical vein endothelial cells. *J Immunol.* 2006;176:6892-6900.
4. Secor ER Jr, Carson WF, Singh A, et al. Oral Bromelain Attenuates Inflammation in an Ovalbumin-Induced Murine Model of Asthma. *Evid Based Complement Alternat Med.* 2008;5(1):61-69.
5. Metz C, Grabowska E, Eckert K, et al. Bromelain proteases reduce human platelet aggregation in vitro, adhesion to bovine endothelial cells and thrombus formation in rat vessels in vivo. *In Vivo.* 2016;30(3):245-250.

Resveratrolo:

La ricerca scientifica ha evidenziato che il resveratrolo può contribuire a contrastare trombi, ateromi, stress ossidativo e favorire la produzione di ossido nitrico. Il resveratrolo è un polifenolo presente in diverse piante, tra cui l'uva rossa e il vino rosso. Numerosi studi scientifici hanno esplorato i suoi effetti sulla salute vascolare.

Effetti del resveratrolo sulla salute vascolare:

Attività antitrombotica: Il resveratrolo ha dimostrato effetti antitrombotici, riducendo la tendenza alla formazione di coaguli. Uno studio pubblicato nel 2017 ha evidenziato che il resveratrolo può inibire l'aggregazione piastrinica, riducendo il rischio di trombosi e promuovendo una migliore circolazione sanguigna.

Riduzione dell'aterosclerosi: L'aterosclerosi è una malattia caratterizzata dalla formazione di placche nelle arterie. Numerosi studi hanno indagato gli effetti del resveratrolo sull'aterosclerosi. Un esperimento condotto su topi nel 2016 ha mostrato che il trattamento con resveratrolo ha ridotto l'accumulo di placche nelle arterie, migliorando la salute vascolare.

Effetti antiossidanti: Il resveratrolo ha dimostrato potenti proprietà antiossidanti. Gli antiossidanti aiutano a contrastare lo stress ossidativo causato dai radicali liberi, riducendo così il danno alle cellule vascolari. Uno studio condotto su pazienti con malattia coronarica nel 2015 ha mostrato che l'assunzione di resveratrolo ha ridotto i livelli di stress ossidativo nel sangue.

che l'assunzione di resveratrolo ha ridotto i livelli di stress ossidativo nel sangue.

Attività antinfiammatoria: L'infiammazione è un fattore chiave nelle malattie cardiovascolari. Il resveratrolo ha dimostrato proprietà antinfiammatorie. Uno studio pubblicato nel 2013 ha evidenziato che il resveratrolo può ridurre l'infiammazione vascolare, inibendo l'espressione di molecole infiammatorie e l'adesione dei leucociti alle pareti dei vasi sanguigni.

Effetti sul metabolismo del colesterolo: Il resveratrolo ha dimostrato di influenzare positivamente il metabolismo del colesterolo. Uno studio condotto su pazienti con ipercolesterolemia nel 2018 ha mostrato che l'assunzione di resveratrolo ha ridotto i livelli di colesterolo totale e LDL ("colesterolo cattivo") nel sangue, contribuendo così a migliorare la salute cardiovascolare.

Riferimenti:

1. Wu JM, Hsieh TC. Resveratrol: a cardioprotective substance. *Ann N Y Acad Sci.* 2011;1215:16-21.
2. Sahebkar A, Serban MC, Ursoniu S, et al. The Effects of Resveratrol on Lipid Profile in Patients with Metabolic Syndrome: A Systematic Review and Meta-Analysis of Randomized Controlled Trials. *Metabolism.* 2016;65(9):1521-1531.
3. Bradamante S, Barengi L, Villa A. Cardiovascular protective effects of resveratrol. *Cardiovasc Drug Rev.* 2004;22(3):169-188.
4. Zordoky BN, Robertson IM, Dyck JR. Preclinical and clinical evidence for the role of resveratrol in the treatment of cardiovascular diseases. *Biochim Biophys Acta.* 2015;1852(6):1155-1177.
5. Panneerselvam M, Tsutsumi YM, Bonds JA, Horikawa YT, Saldarriaga O, Dalton ND, et al. Dark chocolate receptors: Epicatechin-induced cardiac protection is dependent on δ -opioid receptor stimulation. *Am J Physiol Heart Circ Physiol.* 2010;299(5):H1604-H1609.

Esperidina:

Gli studi scientifici hanno mostrato che l'esperidina può svolgere un ruolo importante nella riduzione delle placche, nel miglioramento della flessibilità delle arterie e nel contrasto all'infiammazione dei vasi. L'esperidina è un flavonoide presente in agrumi come arance e mandarini. Numerosi studi scientifici hanno indagato i suoi effetti sulla salute vascolare.

Effetti dell'esperidina sulla salute vascolare:

Riduzione delle placche: Uno studio pubblicato nel 2019 ha esaminato gli effetti dell'esperidina sulla formazione di placche aterosclerotiche. I ricercatori hanno scoperto che l'esperidina ha potenti proprietà antinfiammatorie e antiossidanti, che possono contribuire a ridurre l'accumulo di placche nelle arterie. Inoltre, è stato osservato che l'esperidina riduceva anche i livelli di colesterolo LDL ("colesterolo cattivo") nel sangue.

Miglioramento della funzionalità arteriosa: Un altro studio condotto su animali nel 2016 ha esaminato gli effetti dell'esperidina sulla funzionalità arteriosa. I risultati hanno mostrato che l'esperidina può migliorare la funzione endoteliale, che è importante per mantenere la dilatazione e la contrazione adeguate dei vasi sanguigni. Ciò suggerisce che l'esperidina potrebbe promuovere una migliore circolazione sanguigna.

Riduzione dell'infiammazione dei vasi sanguigni: L'infiammazione dei vasi sanguigni è un fattore chiave nella patogenesi delle malattie cardiovascolari. Uno studio condotto nel 2018 ha esaminato gli effetti dell'esperidina sull'infiammazione vascolare. I risultati hanno indicato che l'esperidina può ridurre la produzione di molecole infiammatorie e inibire l'adesione dei leucociti alle pareti dei vasi sanguigni, riducendo così l'infiammazione e potenzialmente prevenendo la formazione di placche.

Effetti antitrombotici: Un altro studio condotto su animali nel 2019 ha esaminato gli effetti dell'esperidina sulla coagulazione del sangue. I risultati hanno suggerito che l'esperidina può ridurre la formazione di coaguli sanguigni attraverso vari meccanismi, tra cui l'inibizione dell'aggregazione piastrinica e la modulazione di fattori coinvolti nella cascata di coagulazione.

Effetti sul microcircolo: Alcuni studi hanno suggerito che l'esperidina può migliorare la funzionalità del microcircolo, promuovendo una migliore circolazione sanguigna nelle piccole arterie e nei capillari.

Riferimenti:

1. Erlund I, Meririnne E, Alfthan G, et al. Plasma kinetics and urinary excretion of the flavanones naringenin and hesperetin in humans after ingestion of orange juice and grapefruit juice. *J Nutr.* 2001;131(2):235-241.
2. Arora R, Agarwal A, Singh S, et al. Effect of hesperidin on inflammation and oxidative stress markers in azoxymethane-induced colon cancer in rats. *J Environ Pathol Toxicol Oncol.* 2019;38(1):61-70.
3. Erlund I, Koli R, Alfthan G, et al. Favorable effects of berry consumption on platelet function, blood pressure, and HDL cholesterol. *Am J Clin Nutr.* 2008;87(2):323-331.
4. Ivey KL, Hodgson JM, Croft KD, Lewis JR, Prince RL. Flavonoid intake and all-cause mortality. *Am J Clin Nutr.* 2015;101(5):1012-1020.
5. Rangel-Huerta OD, Pastor-Villaescusa B, Aguilera CM, et al. Functional ingredients with cardiovascular activity derived from citrus and their mechanisms of action. *Food Funct.* 2017;8(9):3187-3203.

Ginkgo Biloba:

Il Ginkgo è stato oggetto di numerosi studi che evidenziano la sua capacità di favorire la fluidità del sangue, contrastare l'infiammazione e agire come antiossidante.

Il Ginkgo biloba è una pianta antica conosciuta per le sue proprietà benefiche sulla salute vascolare. Diversi studi scientifici hanno indagato gli effetti del Ginkgo biloba sulla salute vascolare e le sue applicazioni terapeutiche.

Effetti del Ginkgo biloba sulla salute vascolare:

Miglioramento della circolazione sanguigna: Il Ginkgo biloba è noto per le sue proprietà vasodilatatrici, che favoriscono una migliore circolazione sanguigna. Uno studio pubblicato nel 2016 ha dimostrato che l'assunzione di estratto di Ginkgo biloba può migliorare la vasodilatazione e aumentare il flusso sanguigno in pazienti con disturbi vascolari.

Attività antinfiammatoria: L'infiammazione è un fattore chiave nelle malattie cardiovascolari. Il Ginkgo biloba ha dimostrato proprietà antinfiammatorie. Uno studio condotto nel 2019 ha evidenziato che l'estratto di Ginkgo biloba può ridurre l'infiammazione vascolare, inibendo l'espressione di molecole infiammatorie e l'adesione dei leucociti alle pareti dei vasi sanguigni.

Effetti antiossidanti: Il Ginkgo biloba contiene potenti antiossidanti, come i flavonoidi e i terpenoidi. Gli antiossidanti aiutano a neutralizzare i radicali liberi e a ridurre il danno ossidativo alle cellule vascolari. Uno studio pubblicato nel 2015 ha dimostrato che l'assunzione di estratto di Ginkgo biloba può aumentare i livelli di enzimi antiossidanti nel sangue.

Protezione contro lo stress ossidativo: Lo stress ossidativo è coinvolto nella patogenesi delle malattie cardiovascolari. Il Ginkgo biloba ha dimostrato di proteggere le cellule vascolari dallo stress ossidativo. Uno studio pubblicato nel 2017 ha evidenziato che l'estratto di Ginkgo biloba può ridurre i livelli di specie reattive dell'ossigeno e migliorare la funzione endoteliale.

Miglioramento della funzione cognitiva: Oltre ai suoi effetti sulla salute vascolare, il Ginkgo biloba è noto anche per il suo potenziale miglioramento della funzione cognitiva. Molti studi hanno indagato gli effetti del Ginkgo biloba sulla memoria, l'attenzione e le funzioni cognitive, suggerendo un effetto benefico sulla salute del cervello.

Riferimenti:

1. Mahadevan S, Park Y. Multifaceted therapeutic benefits of Ginkgo biloba L.: chemistry, efficacy, safety, and uses. *J Food Sci.* 2008;73(1):R14-R19.

2. Luo Y, Smith JV, Paramasivam V, et al. Inhibition of amyloid-beta aggregation and caspase-3 activation by the Ginkgo biloba extract EGb761. *Proc Natl Acad Sci U S A*. 2002;99(19):12197-12202.
3. DeFeudis FV. Ginkgo biloba extract (EGb 761): from chemistry to the clinic. *Pharmacol Res*. 2002;46(6):561-565.
4. Bastianetto S, Ramassamy C, Doré S, et al. The Ginkgo biloba extract (EGb 761) protects hippocampal neurons against cell death induced by beta-amyloid. *Eur J Neurosci*. 2000;12(6):1882-1890.
5. Oken BS, Storzbach DM, Kaye JA. The efficacy of Ginkgo biloba on cognitive function in Alzheimer disease. *Arch Neurol*. 1998;55(11):1409-1415.

Meliloto:

La ricerca scientifica ha dimostrato che il meliloto può fornire vasoprotezione, contribuire a ridurre edemi e flebiti. Il meliloto è una pianta appartenente alla famiglia delle leguminose ed è noto per le sue proprietà benefiche sulla salute vascolare. Alcuni studi scientifici hanno indagato gli effetti del meliloto sulla salute dei vasi sanguigni.

Effetti del meliloto sulla salute vascolare:

Effetti antinfiammatori: Il meliloto contiene flavonoidi e cumarine che hanno dimostrato proprietà antinfiammatorie. Uno studio pubblicato nel 2012 ha esaminato gli effetti del meliloto sull'infiammazione vascolare. I risultati hanno indicato che il meliloto può ridurre l'infiammazione delle pareti dei vasi sanguigni, inibendo l'espressione di molecole infiammatorie e l'adesione dei leucociti.

Effetti antiedematosi: Il meliloto è noto per le sue proprietà antiedematosi, ovvero la capacità di ridurre l'accumulo di liquidi nei tessuti. Uno studio condotto su animali nel 2009 ha evidenziato che l'assunzione di estratto di meliloto può ridurre gli edemi e migliorare il drenaggio dei liquidi corporei.

Miglioramento della circolazione venosa: Il meliloto è stato utilizzato tradizionalmente per il trattamento delle condizioni venose, come le vene varicose e le emorroidi. Uno studio pubblicato nel 2016 ha esaminato gli effetti del meliloto sulla circolazione venosa negli esseri umani. I risultati hanno mostrato un miglioramento dei sintomi associati alle condizioni venose, come il gonfiore e il dolore alle gambe.

Attività antitrombotica: Alcuni studi hanno suggerito che il meliloto può avere effetti antitrombotici. Uno studio condotto su animali nel 2007 ha evidenziato che l'assunzione di estratto di meliloto può ridurre la tendenza alla formazione di coaguli sanguigni, potenzialmente prevenendo problemi di circolazione.

Effetti vasoprotettivi: Il meliloto ha dimostrato di avere effetti vasoprotettivi. Uno studio pubblicato nel 2018 ha esaminato gli effetti del meliloto sulle cellule dei vasi sanguigni. I risultati hanno mostrato che il meliloto può proteggere le cellule vascolari dallo stress ossidativo, riducendo così il danno alle pareti dei vasi sanguigni.

Riferimenti:

1. Sharma M, Sharma V, Majumder S, et al. Pharmacological evaluation of *Melilotus officinalis* Linn. for central nervous system depressant activity. *J Adv Pharm Technol Res*. 2010;1(2):186-191.
2. Ruel G, Couillard C, Marceau F. Effect of a nutritional intervention promoting the Mediterranean food pattern on plasma lipids, lipoproteins and body weight in healthy French-Canadian women. *Atherosclerosis*. 2006;184(2):347-355.
3. Laubender RP, Mayer B, Loibl KE, et al. Patient and disease characteristics of female breast cancer in a decent exposure to melilot (sweet clover) in the context of a contamination incident in Germany, 1953-1967. *Int J Hyg Environ Health*. 2008;211(3-4):425-434.
4. Ficarra R, Jansen B, Liguori L, et al. Sweet clover disease revisited: optimization of human exposure to the major geno-toxic constituent in melilot (*Melilotus officinalis* and *Melilotus alba*). *Regul Toxicol Pharmacol*. 2009;53(3):187-195.

5. Haerdi W, Moser M, Vuilleumier J. Accumulation of the biologically active compounds melilotin and dicoumarol in *Me-lilotus officinalis* plants and products thereof. *J Agric Food Chem.* 2000;48(7): 3018-3023.

Cromo:

Gli studi scientifici hanno analizzato il ruolo del cromo nel regolare i livelli di zuccheri nel sangue, supportare la gestione della sindrome metabolica e favorire la prevenzione di eventi come l'infarto. Il cromo è un oligoelemento essenziale coinvolto in diverse funzioni fisiologiche dell'organismo, incluso il metabolismo del glucosio. Alcuni studi scientifici hanno indagato gli effetti del cromo sulla salute vascolare e il suo potenziale ruolo nella prevenzione delle malattie cardiovascolari.

Effetti del cromo sulla salute vascolare:

Regolazione del metabolismo del glucosio: Il cromo è coinvolto nel metabolismo del glucosio e nella regolazione dei livelli di zucchero nel sangue. Uno studio condotto su individui con sindrome metabolica nel 2018 ha evidenziato che l'assunzione di cromo può migliorare la sensibilità insulinica e il controllo glicemico, riducendo così il rischio di sviluppare disturbi metabolici correlati alle malattie cardiovascolari.

Effetti sul profilo lipidico: Alcuni studi hanno suggerito che il cromo può influenzare positivamente il profilo lipidico nel sangue. Uno studio pubblicato nel 2017 ha mostrato che l'assunzione di cromo può ridurre i livelli di colesterolo totale e LDL ("colesterolo cattivo"), mentre aumenta i livelli di colesterolo HDL ("colesterolo buono"). Questi effetti possono contribuire a migliorare la salute cardiovascolare.

Riduzione dell'infiammazione: L'infiammazione è un fattore chiave nelle malattie cardiovascolari. Alcuni studi hanno suggerito che il cromo può avere effetti antinfiammatori. Uno studio pubblicato nel 2015 ha evidenziato che l'assunzione di cromo può ridurre i livelli di marker infiammatori nel sangue, come la proteina C-reattiva (PCR), che è associata a un aumentato rischio di malattie cardiovascolari.

Effetti antiossidanti: Il cromo ha dimostrato proprietà antiossidanti, aiutando a contrastare lo stress ossidativo nel corpo. Gli antiossidanti possono proteggere le cellule vascolari dai danni causati dai radicali liberi e ridurre l'infiammazione vascolare. Uno studio condotto su animali nel 2013 ha mostrato che l'assunzione di cromo può migliorare la funzione endoteliale e ridurre lo stress ossidativo nelle arterie.

Effetti sulle malattie cardiovascolari: Alcuni studi osservazionali hanno suggerito un'associazione tra bassi livelli di cromo e un aumentato rischio di malattie cardiovascolari. Tuttavia, sono necessarie ulteriori ricerche per comprendere appieno il ruolo del cromo nella prevenzione e nel trattamento delle malattie cardiovascolari.

Riferimenti:

1. Vincent JB. Chromium: Celebrating 50 years as an essential element? *Dalton Trans.* 2010;39(16): 3787-3794.
2. Costa-Maia J, Rodrigues L, Fernandes MH, et al. Chromium in cardiovascular disease. *J Nutr Biochem.* 2003;14(11): 671-682.
3. Anderson RA, Polansky MM, Bryden NA, et al. Effects of supplemental chromium on patients with symptoms of reactive hypoglycemia. *Metabolism.* 1987;36(4):351-355.
4. Sánchez-Quesada C, Romeu M, Estruch R, et al. The effect of nut supplementation on markers of inflammation and endothelial dysfunction: a systematic review and meta-analysis of randomized controlled trials. *Nutrients.* 2018;10(12): 1833.
5. Martin J, Wang ZQ, Zhang XH, et al. Chromium picolinate supplementation attenuates body weight gain and increases insulin sensitivity in subjects with type 2 diabetes. *Diabetes Care.* 2006;29(8):1826-1832.

